

“Bonus verde”: un incentivo per migliorare la salute dei cittadini, incoraggiandoli a riappropriarsi del proprio quartiere



L'antropizzazione del territorio coincide simultaneamente con la demolizione degli ecosistemi sostituiti dall'asfalto e dal cemento, le nuove tecnologie isolano e scollegano dal legame vitale con la Natura; per di più nelle città si spende pochissimo per accrescere e potenziare aree ricche di vegetazione e viali alberati rispetto a quanto avveniva alcune generazioni fa, nonostante molte ricerche dimostrino che in chi vive nel grigio della città si riscontra un valore più alto degli ormoni dello stress e risulta più alto il rischio di subire disturbi psicologici (Richard Louv, autore di *“L'ultimo bambino nei boschi”* (Rizzoli) li definisce *“disturbi da deficit di natura”*), perché è assodato che trascorrere del tempo in giardino o in qualsiasi ambiente naturale contribuisce ad abbassare i livelli di cortisolo e dona un effetto rilassante non trascurabile.

Il Prof. Richard Ryan, docente di psicologia e psichiatria all' Università di Rochester e autore di alcune ricerche pubblicate nel 2010 nel *Journal of Environmental Psychology* sostiene che *“La natura è un carburante per l'anima. Spesso, quando ci sentiamo senza energia, ricorriamo ad una tazza di caffè, ma la ricerca suggerisce*

che lo stare in mezzo alla natura può fornire, in modo migliore, la stessa sensazione energetica”.

Negli scorsi decenni la città di Palermo era molto più ricca di verde all'interno del perimetro urbano: una città quasi ideale. Col tempo, alcune aree naturali sono state sacrificate per la mobilità alternativa, sostituite dalle strutture per il passaggio del tram e per i lavori per l'anello ferroviario, da nuove costruzioni e le restanti aree verdi sono state tutte metodicamente disboscate e trasformate, rimpiazzandole con qualche striminzito alberello.

Le potature anzichè mettere in sicurezza gli alberi insistenti in territorio urbano, hanno sortito l'effetto opposto e gli interventi continui di aggiustamento hanno comunque privato i cittadini dell'ombra e della costante azione di purificazione dell'aria attuata dalle piante.



Così l'unico modo di entrare in contatto con la natura restano le ville e le piccole aree condominiali dove interventi finalizzati alla implementazione del verde sia pubblico che privato migliorano la qualità ambientale; gli spazi riconvertiti nelle aree urbane degradate contribuiscono a migliorare la sicurezza e la salute delle persone, riducono la criminalità e gli episodi di violenza.

Il periodo autunnale è ideale per la sistemazione a verde delle aree scoperte degli edifici esistenti, di unità immobiliari, delle pertinenze e delle recinzioni, degli impianti di irrigazione e della realizzazione di pozzi e di coperture a verde di giardini pensili avvalendosi di quello che viene definito “Bonus verde”, introdotto dalla **legge di Bilancio per il 2018**, con la **detrazione pari al 36%**, delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2018, su una spesa massima di 5mila euro per unità immobiliare a uso abitativo (detrazione massima di 1.800 euro pari al 36% di 5.000) per immobile.



Tutto è iniziato con il progetto pilota "Cappotto verde" portato avanti dall'ENEA, cioè una parete vegetale che parte da un tetto-giardino e si estende su una struttura autoportante che va piazzata a circa 50 centimetri da palazzi o villette.

Secondo la relazione illustrativa alla **legge di Bilancio 2018** il "Bonus verde" è previsto per "interventi straordinari", per cui sono **agevolabili** le opere che si inseriscono in un intervento relativo all'intero giardino o area interessata, consistente nella sistemazione a verde ex novo o nel radicale rinnovamento dell'area esistente, per le spese di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione di tali interventi, incluse anche le spese sostenute per la realizzazione del progetto e riferite a indagini e stime approfondite relativamente al sito oggetto della progettazione (valutazioni microclimatiche e ambientali, analisi del terreno, indagini fitoiatriche e fitostatiche sulla vegetazione eventualmente presente) rese da tecnici e specialisti.

Restano, invece, escluse dalla detrazione le spese di conservazione del verde esistente o relative alla manutenzione ordinaria annuale dei giardini preesistenti, non connesse ad un intervento innovativo o modificativo.

Per usufruire della detrazione, è necessario che il pagamento delle spese venga effettuato attraverso strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni (bonifico bancario o postale, etc...).

Dott.ssa Agr. Brigida Spataro

FOTO:

<https://www.bing.com/images/search?view=detailV2&ccid=foRcDoV6&id=39E19B3D629778EF893F710C96826EC1D253DE5D&thid=OIP.foRcDoV6XQFkKahgLdgYEwHaE8&mediaurl=http%3a%2f%2fwww.assovinisicilia.it%2fwp-content%2fuploads%2f2016%2f03%2fsangiuliano-giardino.jpg&exph=640&expw=960&q=giardino+fiorito+palermo&simid=608041494815640102&selectedIndex=19&ajaxhist=0>

https://www.google.it/search?q=verde+a+palermo+prima+del+tram&tbm=isch&tbs=rimg:CV5cpPqgBjEvIjg1d4uOxlJoHgXKcBho-gmyOdfsMbM1fs5ldqLX-VsEAqCtQnNqAEPcyIjftiKois-YxBpq8zv40CoSCTV3i47GUnQeEbasMoy3LmwKhLJBcpwGGj6CbIRsK5efM2_1QUsqEgk51-wxsZV-zhFNUtN3M9nxcioSCWV2qVf5WwQCEY3ayXHk87-pKhLJoK1Cc2oAQ9wREnjNr5brWW8qEgnKWN-2IrSKzxHmBApZXglonyoSCZjEGmrzO_1jQETeNrJV5MV5o&tbo=u&sa=X&ved=2ahUKewiO3N2t19XdAhVxhaYKHZ2UBtYQ9C96BAgBEBg&biw=1024&bih=651&dpr=1#imgrc=8pCUJaxa2_oQEM:

https://www.google.it/search?biw=1024&bih=651&tbm=isch&sa=1&ei=3eypW_OhGIu8kwXf2K3wDA&q=palermo+terrazzo+verde+con+pomelie&oq=palermo+terrazzo+verde+con+pomelie&gs_l=img.12...41052.47586.0.49232.14.14.0.0.0.0.78.1009.14.14.0....0....1c.1.64.img..0.0.0....0.4rTjH3oDPfk#imgrc=qo-nLxwoOG_BJM: